

FOCUS LICEO SCIENTIFICO GALILEO FERRARIS
Torino, 5 giugno 2019

Il 5 giugno 2019 si è svolto il Focus Group del liceo scientifico Galileo Ferraris di Torino, alla presenza di alcuni genitori, docenti, la Dirigente dell'istituto e la referente scientifica per il progetto di Pedagogia dei Genitori della Casa degli Insegnanti, Maddalena Zan.

Dopo una breve relazione della docente referente del progetto sul percorso dell'anno ci si è focalizzati sui seguenti punti di riflessione:

- 1) Che cosa abbiamo realizzato al Galfer attraverso la Pedagogia dei Genitori?
- 2) Con quali risultati?

La focalizzazione intorno a queste domande si è svolta in un clima molto disteso, sereno, dialogico e costruttivo, come per altro è avvenuto nel corso dell'anno durante i gruppi di narrazione.

Sintetizzando le varie posizioni, da parte dei docenti si è sottolineata la positività di vedere i nostri allievi con uno sguardo diverso, che ha condotto a pensare per i colloqui individuali uno stimolo costruttivo nel chiedere al genitore di "raccontare il proprio figlio". Questo come frutto maturato dallo scambio con i genitori durante i gruppi di narrazione, che ci portano a considerare la persona dello studente nella sua interezza e non solo come un dato numerico.

Altro aspetto importantissimo, cogliere l'umanità di noi docenti, il giungere a conoscerci per quello che siamo, che decidiamo di mettere in comune, di condividere con gli altri, pur mantenendo idee e posizioni varie e diverse.

Qualcuno ha detto : "parlarsi è segno di umanità".

La Dirigente ha sottolineato l'importanza della rete, dell'apertura del progetto, la scuola come un presidio sul territorio, di

partecipazione, di condivisione, di esperienza anche di modelli comunicativi diversi da quelli prevalentemente digitali, basati invece sullo scambio faccia a faccia, nel rapporto e dialogo vivo e diretto. In particolare sottolinea l'opportunità di fare esperire questo aspetto ai ragazzi.

Sempre a livello comunicativo, pensando di allargare questa buona pratica, è necessario utilizzare meglio il sito della scuola e, grazie alla volontà dei genitori, ampliare i modi e le forme di comunicazione delle nostre attività. Coinvolgendo i rappresentanti di classe dei genitori per veicolare il progetto.

Inoltre come punto su cui lavorare, si tratta di coinvolgere maggiormente i docenti delle classi iniziali e di attivare un progetto, sempre parte dei gruppi di narrazione, che prevede il coinvolgimento diretto delle classi.

Ed ora i rimandi dei genitori...

Hanno sottolineato la gratuità dell'iniziativa, l'entusiasmo e il desiderio di parteciparvi, per l'apertura alla fiducia reciproca, al dialogo tra di loro e coi docenti, all'arricchimento costante, "percependo una bontà di fondo nel raccontare e nell'ascoltare". Perché ci si ferma a pensare "a noi ai nostri figli, valorizzandone la positività, la crescita, aspetti che spesso non siamo chiamati a sottolineare".

Emerge fortemente un'immagine del Galfer inclusiva. E' come se, talvolta, si fosse assistito ad un superamento dei ruoli attraverso i quali nei diversi contesti ci definiamo: " in quei momenti siamo stati tutti genitori, tutti insegnanti, tutti educatori".

In sintesi si delinea l'immagine e l'esperienza concreta di una scuola aperta al territorio, dove si vivono pratiche di cittadinanza attiva e consapevole, luogo buono di crescita e di esperienza formativa globale, per i nostri ragazzi e ragazze e per noi adulti. Tanto che alcuni genitori di allievi, che, essendo in quinta, termineranno il loro percorso scolastico al Galfer, hanno chiesto di poter continuare il prossimo anno a partecipare agli incontri.

Punti di Forza.

La partecipazione , il rimando sull'attività, il coinvolgimento sono stati positivi sia da parte dei docenti che dei genitori.

Sono emersi come punti di forza: la possibilità di dialogare, ascoltarsi tra partners diversi in un clima sereno, con la consapevolezza di imparare gli uni dagli altri in una situazione di reciproca attenzione e rispetto per le diverse esperienze. La condivisione di momenti belli nella vita scolastica, la conoscenza della scuola da un punto di vista non solo disciplinare e valutativo, ma come luogo capace di un percorso di umanizzazione, di partecipazione in termini di cittadinanza attiva. Quest'ultimo aspetto importante sottolinea la dimensione pubblica e politica, come spazio di partecipazione, dove la propria esperienza viene riconosciuta anche dagli altri, sottolineando ciò che di costruttivo c'è nella vita scolastica e familiare, ma che spesso non viene nominato.

Tra altri aspetti significativi espressi dai partecipanti della componente genitori, la volontà di continuare ad approfondire i temi trattati e la dimensione di scambio ed ascolto.

Criticità.

Punti di criticità sono stati la scarsa partecipazione di insegnanti e – conseguentemente –genitori delle classi iniziali; forse meriterebbe cercare di lavorare per un maggiore coinvolgimento.

Pur nella discontinuità delle presenze, si è costituito un buon gruppo, formato rispettivamente da una decina di genitori ed una decina di insegnanti.

La referente del progetto, Chiara Giacometti